



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

I.S.- "GIOENI - TRABIA"-PALERMO
Prot. 0000075 del 07/01/2020
07 (Uscita)

Palermo, 07/01/2020

Al Collegio dei docenti
Alla Funzione strumentale area 1
Commissione Autovalutazione di Istituto

E p.c.

Al Consiglio d'Istituto
Al DSGA
Al NIV
A tutto il personale dell'Istituto
Alle famiglie degli alunni
Agli Alunni

Agli Atti
All'Albo pretorio on line
All'Amministrazione Trasparente

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14,
LEGGE N.107/2015, PER IL TRIENNIO 2019-20, 2020-21, 2021-
2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;
VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla Legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
VISTO il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei, degli Istituti Tecnici e Professionali;
VISTA la Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, certificazione e tenuta della guardia per i marittimi, 1978 (STCW) e gli emendamenti di Manila del 2010;
VISTO il decreto ministeriale del M.I.T. del 30/11/2007, recante le disposizioni sulle qualifiche e abilitazioni per il settore di coperta e di macchina per gli iscritti alla Gente di mare;
VISTO la ISO 9001 2015 e le indicazioni del Ministero sulla certificazione della qualità;



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

VISTO	il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.61 di revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale;
VISTO	il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018 recante la disciplina dei profili in uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale;
VISTO	il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
VISTO	il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
ACCERTATA	la consistenza della popolazione scolastica e la localizzazione dell'istituto;
VISTI	i Decreti attuativi della Legge 107/2015 : D.Lgs. 60/2017; D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 63/2017; d.Lgs. 65/2017; D.Lgs. 66/2017;
VISTI	gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
TENUTO CONTO	delle linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali e successive indicazioni;
TENUTO CONTO	degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dai Consigli d'Istituto dell'IISS "Gioeni-Trabia" di Palermo nei precedenti anni scolastici;
TENUTO CONTO	delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in essi individuati e delle priorità e traguardi fissati dal NIV per il RAV - dei monitoraggi intermedi dei progetti del Piano di miglioramento;
TENUTO CONTO	delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
TENUTO CONTO	delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTI IN CONSIDERAZIONE	i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;
TENUTO CONTO	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali;

Individuazione delle Priorità

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Potenziare l'intervento didattico per l'acquisizione delle competenze richieste sia dai profili in uscita di indirizzo, sia delle normative internazionali e comunitarie; migliorare le competenze dei formatori relative all'uso dei simulatori o strumentazioni di bordo, alla progettazione/programmazione didattica.

Traguardo

Formare gruppi lavoro che realizzino progetti didattici per rafforzare e rendere omogenee le competenze base di italiano e matematica tra le classi. Elaborare prove strutturate/autentiche per osservare, monitorare e misurare le competenze disciplinari e trasversali per classi parallele;
Favorire il confronto e la condivisione di una progettazione

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Formare un gruppo di docenti per la definizione dei criteri comuni per la valutazione delle competenze di italiano e matematica. Formare gruppi lavoro che realizzino progetti didattici per rafforzare e rendere omogenee le competenze base di italiano e matematica tra le classi.

2. Ambiente di apprendimento

Favorire il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele, con l'elaborazione di



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

prove strutturate/ autentiche per osservare e misurare le competenze disciplinari e trasversali degli alunni, condividendo procedure e criteri di valutazione comuni e di Sistema.

3. Inclusione e differenziazione

-Applicare le buone pratiche per accompagnare gli alunni in con Bisogni Educativi Speciali anche temporanei.

4. Continuità' e orientamento

- Migliorare la progettazione relativa alle attività di orientamento e di continuità per garantire maggiore condivisione degli interventi e delle esperienze con gli alunni e famiglie.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Monitorare l'efficacia e la coerenza delle singole procedure educative-didattiche ai fini dell'organizzazione scolastica.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

-Promuovere la partecipazione a percorsi di formazione/ricerca azione sulla didattica digitale, sulla valutazione degli apprendimenti e sulla sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Dare maggiore risalto e pubblicizzazione delle attività della scuola anche attraverso il sito web, al fine di rafforzare il rapporto con il territorio e le famiglie.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Si intende rafforzare le competenze degli studenti

che presentano un livello basso in matematica e in italiano, essendo questi fascia a rischio. La scelta delle priorità deriva da quanto emerso nel processo di valutazione. Il GAV ritiene necessario ridurre il gap negativo che riguarda la percentuale di alunni che presentano livelli bassi di matematica

Traguardo

Si cercherà di ridurre la percentuale degli studenti dei livelli bassi in matematica e italiano sotto la percentuale regionale. Come traguardo si è stabilito di raggiungere almeno le percentuali regionali. Si cercherà inoltre di ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi in un processo a medio/lungo termine.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Formare un gruppo di docenti per la definizione dei criteri comuni per la valutazione delle competenze di italiano e matematica. Formare gruppi lavoro che realizzino progetti didattici per rafforzare e rendere omogenee le competenze base di italiano e matematica tra le classi.

2. Ambiente di apprendimento

Favorire il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele, con l'elaborazione di prove strutturate/ autentiche per osservare e misurare le competenze disciplinari e trasversali degli alunni, condividendo procedure e criteri di valutazione comuni e di Sistema.

3. Inclusione e differenziazione

-Applicare le buone pratiche per accompagnare gli alunni in con Bisogni Educativi Speciali anche temporanei.

4. Continuità' e orientamento

- Migliorare la progettazione relativa alle attività di orientamento e di continuità per garantire maggiore condivisione degli interventi e delle esperienze con gli alunni e famiglie.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Monitorare l'efficacia e la coerenza delle singole procedure educative-didattiche ai fini dell'organizzazione scolastica.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

-Promuovere la partecipazione a percorsi di formazione/ricerca azione sulla didattica digitale, sulla valutazione degli apprendimenti e sulla sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

- Dare maggiore risalto e pubblicizzazione delle attività della scuola anche attraverso il sito web, al fine di rafforzare il rapporto con il territorio e le famiglie.

Eventuale motivazione delle priorità scelte

La scelta delle priorità deriva da quanto emerso nel processo di valutazione. Il GAV ritiene necessario ridurre il gap negativo che riguarda la percentuale di alunni che presentano livelli bassi di matematica e italiano. Come traguardo si è stabilito di raggiungere almeno le percentuali regionali. Si cercherà inoltre di ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi in un processo a medio/lungo termine.

CONSIDERATO	che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti della nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
CONSIDERATA	che la struttura dell'IISS "Gioeni - Trabia" di Palermo nel corrente anno scolastico;
TENUTO CONTO	delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
RICHIAMATO	l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;
CONSIDERATE	le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;
CONSIDERATI	i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;
RICHIAMATE	le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;
RICHIAMATE	le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA prot. 11180 del 01/10/2019 e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.
SENTITO	il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
PREMESSO	che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
PREMESSO	che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a: <ul style="list-style-type: none">- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

EMANA

il seguente atto di indirizzo

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale rivolto al Collegio dei Docenti.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

In particolare il Collegio Docenti nell'elaborazione del Piano dovrà tener conto:

- Degli obiettivi nazionali dettati dal MIUR
- Degli obiettivi regionali:
 - obiettivo regionale 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.
 - obiettivo regionale 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.
- Degli obiettivi individuati dal RAV in particolare:

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso in matematica e in italiano, essendo questi fascia a rischio. La scelta delle priorità deriva da quanto emerso nel processo di valutazione. Il GAV ritiene necessario ridurre il gap negativo che riguarda la percentuale di alunni che presentano livelli bassi di matematica

Traguardo

Si cercherà di ridurre la percentuale degli studenti dei livelli bassi in matematica e italiano sotto la percentuale regionale. Come traguardo si è stabilito di raggiungere almeno le percentuali regionali. Si cercherà inoltre di ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi in un processo a medio/lungo termine.

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Potenziare l'intervento didattico per l'acquisizione delle competenze richieste sia dai profili in uscita di indirizzo, sia delle normative internazionali e comunitarie; migliorare le competenze dei formatori relative all'uso dei simulatori o strumentazioni di bordo, alla progettazione/programmazione didattica.

Traguardo

*Formare gruppi lavoro che realizzino progetti didattici per rafforzare e rendere omogenee le competenze base di italiano e matematica tra le classi. Elaborare prove strutturate/autentiche per osservare, monitorare e misurare le competenze disciplinari e trasversali per classi parallele;
Favorire il confronto e la condivisione di una progettazione*



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

- l'offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Si ritiene necessario pertanto che il Collegio dei docenti tenga conto nella stesura del PTOF di:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato: dalle Linee Guida sui B.E.S, dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, dalla Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, dalla Legge 170/2010, dalla Legge 104/1992, dalla Legge 53/2003 e del D.Lgs. 66/2017. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento e approcci meta cognitivi;
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- esplicitare il piano per l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 33 e seguenti della 107/15, che richiamano i percorsi di alternanza scuola – lavoro (PTCO), diversificandone gli aspetti fra i diversi indirizzi;
- La progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, ottimizzando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- l'introduzione di standard di valutazione, prove comuni d'istituto, per la certificazione delle competenze come previsto dal modello ministeriale;
 - la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze così come indicato nelle indicazioni nazionali per il curricolo
- la definizione delle azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

Si ritiene necessario che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (dipartimenti).

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di uno spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, compreso il semiesonero del collaboratore del dirigente, della classe di concorso A012 per 12 ore, tenendo conto degli obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7 e come precedentemente individuati.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, considerando la struttura dell'istituto scolastico, articolato in Indirizzo Tecnico e Indirizzo Professionale, per garantire le attività di riferimento del curriculum, secondo principi di qualità, di efficacia e di efficienza.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.
- Il bisogno delle infrastrutture dovrà essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.
- Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:
 - il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
 - il curriculum verticale caratterizzante ogni indirizzo.
 - le attività progettuali.
 - Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015), nel rispetto del D.Lgs. 63/2017.
 - Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che si ritengono rilevanti per la progettazione delle azioni formative, tenendo conto del PNSD.
 - Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DL 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a: percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
 - I regolamenti e quanto previsto dalla Legge 107/2015.
 - Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e per la formazione prevista dal D.Lgs. 81/2008.
 - Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

Il Piano, sulla base della normativa vigente, dovrà anche individuare “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art.1 comma 12). Il Piano di formazione continua dovrà essere aggiornato con altre iniziative formative realizzabili alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili partendo dalla ricognizione dei bisogni formativi in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche on-line e a distanza (utilizzo piattaforma S.O.F.I.A.) potenziando il sistema di formazione a cascata.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo e dovrà tenere conto di quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

SICUREZZA

Il piano triennale dovrà contenere azioni volte ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con minori. Prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il PTOF dovrà essere pubblicati entro il 7 gennaio 2020

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Andrea Tommaselli

*Documento informatico e firmato digitalmente Ai sensi del
D.lgs.82/2005 s.m.i.e norme collegate*